



AUTORITÀ DI BACINO DEL FIUME PO
PARMA

DELIBERAZIONE DEL COMITATO ISTITUZIONALE

Seduta del 22 luglio 2014

Deliberazione n. 1 /2014

**OGGETTO: APPROVAZIONE DELL'AVVIO DELLA SPERIMENTAZIONE
DELLA REGOLAZIONE ESTIVA DEL LAGO MAGGIORE.**

IL COMITATO ISTITUZIONALE

VISTI:

- Il R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775 "Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e sugli impianti elettrici";
- la legge 18 maggio 1989, n. 183 recante "*Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo*" e successive modifiche ed integrazioni;
- il DPCM 10 agosto 1990, recante "*Costituzione dell'Autorità di bacino del fiume Po*";
- il D.lgs 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 18 marzo 1997, n. 59
- il D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante "*Norme in materia ambientale*";
- il D.lgs. 8 novembre 2006, n. 284 "*Disposizioni correttive e integrative del D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 recante norme in materia ambientale*";
- in particolare, l'art. 1, commi 3 e 4 del suddetto Decreto legislativo;
- il D. L. 30 dicembre 2008, n. 208 convertito in legge 27 febbraio 2009, n. 13, recante "*Misure straordinarie in materia di risorse idriche e di protezione dell'ambiente*";
- in particolare, l'art. 1 del suddetto Decreto, relativo a "*Autorità di bacino di rilievo nazionale*";

PREMESSO CHE:

- Con R.D. 6 giugno 1940 n. 3344 è stata assentita al Consorzio del Ticino la concessione della costruzione, manutenzione ed esercizio dell'opera regolatrice del Lago Maggiore
- il limite massimo di oscillazione della regolazione dei livelli idrometrici del Lago Maggiore è stato stabilito con Disciplina allegato all'atto di Concessione n- 3680 del 24 gennaio 1940, previo accordo con la Confederazione Elvetica;
- il Consorzio del Ticino, Ente concessionario-gestore della traversa della Miorina opera regolatrice del Lago Maggiore, con nota del 23 aprile 2012 ha richiesto al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e alle Regioni Piemonte e Lombardia di essere autorizzato, in via sperimentale, ad innalzare nel

- periodo dell'anno che va dal 1 marzo al 15 settembre, la soglia di regolazione estiva del lago, fissata dal disciplinare di concessione in +1,00 m sullo zero idrometrico di Sesto Calende, fino a +1,50 m al fine di incrementare il volume idrico immagazzinato nel lago e disporre di una scorta idrica da utilizzare per fronteggiare eventuali carenze idriche estive e, più in generale, per sostenere le portate ecologiche nel Ticino sublacuale;
- in data 26 aprile 2012 il Ministero dell'Ambiente ha richiesto all'Autorità di bacino del fiume Po di convocare, con carattere d'urgenza, una Conferenza di Servizi per valutare tale richiesta;
 - La gestione della diga della Miorina riveste importanza strategica nel regolare i livelli idrometrici del lago Maggiore e per costituire una scorta idrica strategica;
 - tale regolazione genera ricadute importanti: a) sulla disponibilità idrica, nei mesi estivi, delle acque da destinare sia al conseguimento del DMV del Ticino sublacuale, sia a scopo irriguo e industriale con rilevanti ricadute economiche sui comparti produttivi delle Regioni Lombardia e Piemonte; b) sulla sicurezza, in corso di eventi di piena, delle popolazioni e delle infrastrutture rivierasche con il coinvolgimento anche di aree ricadenti nella Confederazione Elvetica; c) sulla sicurezza in corso di piena dell'intero tratto di valle;
 - nel corso delle 9 sedute della Conferenza di Servizi, composta dai rappresentanti del Ministero dell'Ambiente, del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, dell'Autorità di Bacino, delle Regioni Lombardia e Piemonte e del Consorzio del Ticino, sono stati definiti i contenuti minimi del programma di sperimentazione che il Consorzio del Ticino è stato invitato a produrre a corredo della domanda dell'aprile 2012;
 - la Conferenza dei servizi nella seduta del 16 giugno 2014 ha ritenuto adeguato il modello concettuale di schema previsionale, prodotto nel maggio del 2014 dal Consorzio del Ticino ad integrazione della proposta di programma di sperimentazione, da implementare per analizzare gli scenari di rischio ritenuti più rilevanti conseguenti all'innalzamento del livello del lago e valutare gli effetti; il Consorzio del Ticino ha indicato in sei mesi il tempo tecnico necessario per sviluppare il modello ed effettuare le simulazioni necessarie ad identificare gli impatti eventuali prodotti da livelli di massima regolazione superiori al metro ed entro i limiti richiesti;
 - nel corso della seduta del giorno 17 luglio si sono discussi gli effetti che potrebbero essere indotti da una maggior regolazione della Miorina sino a +1,50 m, anche in termini di potenziali ricadute ambientali sul Ticino sub lacuale, tenendo presente che è in corso un programma di sperimentazione del DMV a valle della diga del Panperduto approvato dalle Regioni Lombardia e Piemonte nel 2010; a tale riguardo, le Regioni Piemonte e Lombardia hanno manifestato la volontà alla prosecuzione della sperimentazione del DMV a valle del Panperduto come da Protocolli vigenti, fermo restando che il rispetto del DMV in tale ambito va garantito a prescindere dalle modalità di regolazione della Miorina;
 - nella seduta medesima, a seguito di approfondita disamina dei plurimi interessi pubblici coinvolti, si è registrata l'espressione favorevole delle Amministrazioni presenti al fine di proporre al Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino di autorizzare il Consorzio del Ticino, previa adeguata informativa alle autorità elvetiche, ad operare un anticipo della sperimentazione dell'innalzamento estivo

della quota di massima ritenuta attiva della Miorina sino a +1,25 m nel periodo sino al 15 settembre;

CONSIDERATO CHE:

- già negli anni '50 e '60 del secolo scorso, si era proceduto ad attività di regolazione sperimentale nei mesi estivi, senza tuttavia concludere il procedimento tecnico amministrativo necessario per autorizzare la nuova quota di regolazione;
- la proposta di incrementare a +1,50 m sullo zero idrometrico il livello di massima ritenuta estiva era stata già esaminata e valutata meritevole di accoglimento dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici con Voto n. 500 del 15 marzo 1963;
- il programma sperimentale a supporto dell'istanza del 2012, attualmente in corso di perfezionamento, prevede l'allestimento di un modello previsionale che analizza gli scenari di rischio ritenuti più rilevanti conseguenti all'innalzamento del livello del lago;
- il Consorzio del Ticino nel luglio 2014 ha presentato un programma sperimentale e ha in corso lo sviluppo ed il perfezionamento del modello, che potrà tener conto anche dell'esito di un primo periodo di innalzamento del livello di regolazione alla quota di + 1,25 sullo zero idrometrico di Sesto Calende;
- il modello previsionale disporrà di sistemi di previsione in grado di fornire informazioni adeguate al fine della gestione in condizioni di sicurezza del livello di regolazione estiva richiesto;
- l'intervento richiesto può essere considerato un'azione proattiva di adattamento ai cambiamenti climatici e che richiede, pertanto, una visione sinergica da parte di tutti gli Enti territorialmente interessati;

RITENUTA:

- l'opportunità di formalizzare un riferimento per la gestione del lago più efficace ai fini della conservazione della risorsa acqua nei mesi estivi, che tenga conto delle mutate condizioni al contorno e degli strumenti previsionali disponibili, nel rispetto delle necessarie condizioni di sicurezza e di predisporre a tal fine un programma di sperimentazione, da sottoporre all'approvazione della Conferenza dei Servizi e del Comitato Istituzionale ;

RITENUTO, INOLTRE CHE:

- sia opportuno nel minor tempo possibile avviare la sperimentazione di livelli di regolazione del lago superiori al metro, al fine di evitare che la primaria finalità di sostenere le portate ecologiche di Ticino e di Po in condizioni di scarsità idrica, possa determinare conflitti con gli utilizzi dell'acqua per usi antropici oltre che per aumentare il grado di affidabilità della fornitura di acqua per gli usi irrigui e le vie d'acqua previste nel sito EXPO 2015 ai fini del collaudo;
- sia possibile, sulla base della documentazione prodotta dal Consorzio del Ticino, consentire di regolare il lago, fino al 15 settembre dell'anno in corso, fino al livello massimo di +1.25 m sullo zero idrometrico di Sesto Calende, quota già autorizzata dal Ministro dei lavori Pubblici nel 1986 sulle base delle prescrizioni del Magistrato per il Po;
- tale livello di regolazione potrà, negli anni successivi, essere progressivamente innalzato, da +1,25 m a +1,50 m sullo zero idrometrico di Sesto Calende, ed essere mantenuto fino al 15 settembre, a seguito dell'approvazione da parte di questo

Comitato Istituzionale del programma di sperimentazione in corso di allestimento nel quale dovrà essere inclusa anche una sezione dedicata alla valutazione degli impatti, al loro monitoraggio e alle modalità di valutazione dei risultati della sperimentazione, previa adeguata informativa alla Confederazione Elvetica;

ACQUISITO:

il parere favorevole della Conferenza di Servizi, in data 17 luglio 2014, sull'anticipazione della sperimentazione della regolazione estiva del Lago Maggiore sino al 15 settembre 2014, fino ad un livello di massima regolazione di +1,25 m sull'idrometro di Sesto Calende, a condizione che si mettano in atto tutte le cautele per evitare effetti negativi su persone, ambiente e infrastrutture;

DELIBERA

ART. 1

1. E' approvato il progressivo avvio, come meglio specificato nel seguito, della sperimentazione necessaria a verificare gli effetti sull'ambiente per lacuale e lacuale prodotti dal progressivo incremento del livello di regolazione nel periodo estivo da +1,00 m a +1,50 m sullo zero idrometrico di Sesto Calende con particolare riguardo:

- a) all'individuazione delle modalità più appropriate di svaso preventivo mediante un sistema di previsioni ed un protocollo operativo per non incrementare le attuali condizioni di rischio idraulico per le popolazioni, le infrastrutture rivierasche del lago e dell'asta sub lacuale e in generale per le attività antropiche ed il patrimonio culturale;
- b) all'individuazione delle modalità di regolazione più idonee per la salvaguardia degli ecosistemi acquatici e degli habitat per lacuali e perifluviali.

2. La durata complessiva della sperimentazione è di anni 5 a partire dalla data della presente Deliberazione.

ART. 2

1. Fino al 15 settembre del 2014 è approvato l'innalzamento della quota di massima regolazione estiva del lago al livello di m +1.25 sullo zero idrometrico di Sesto Calende, livello già autorizzato dal Ministro dei Lavori Pubblici nel 1986 sulla base delle prescrizioni del Magistrato per il Po, al fine di tener conto della sperimentazione in corso relativa alla modulazione del deflusso minimo vitale nel Ticino sub lacuale a valle dello sbarramento del Panperduto e del fatto che un incremento dei volumi accumulati nel lago può consentire di fronteggiare situazioni di scarsità idrica.

ART. 3

1. Per gli anni successivi al 2014 il livello di regolazione potrà essere progressivamente innalzato, da +1,25 m a +1,50 m sullo zero idrometrico di Sesto Calende, sulla base del Programma di sperimentazione definitivo in corso di allestimento che sarà approvato da questo Comitato all'esito della sperimentazione, previa acquisizione del parere favorevole della Conferenza dei Servizi attivata dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare nel 2012 ed adeguata informativa alla Confederazione Elvetica.

Art. 4

1. Fino alla consegna del programma di sperimentazione definitivo di cui al precedente

art. 3 da parte del Consorzio del Ticino e fatte salve diverse ed ulteriori determinazioni del Comitato Istituzionale e della Conferenza dei Servizi attivata nel 2012, sulla base delle prescrizioni della Conferenza dei servizi medesima, il Consorzio del Ticino, l'ARPA Piemonte – Centro Funzionale Monitoraggio Rischi/Unità di Crisi, il Parco Lombardo della Valle del Ticino ed il Parco Ticino Piemonte e Lago Maggiore svolgono le azioni di cui ai successivi commi, contestualmente al progressivo innalzamento del limite di regolazione di cui all'art. 2.

2. Il Consorzio del Ticino:

- svolge le attività di regolazione del lago con particolare cautela per evitare che dalla sopraelevazione della quota di regolazione massima dei livelli di lago possano derivare rischi aggiuntivi alle popolazioni e alle infrastrutture rivierasche del lago ed eventuali danni all'ambiente ed al patrimonio culturale;
- in relazione al preannuncio di eventi meteorici particolarmente intensi nell'ambito del sistema di allerta dei Centri Funzionali di cui al D.P.C.M. del 27/2/2004 che segnalino la probabilità di superamento di una determinata soglia di criticità, effettua uno svaso preventivo del lago per evitare possibili danni agli ecosistemi acquatici e agli habitat lacuali e perifluviali, alle infrastrutture rivierasche, alle attività antropiche ed al patrimonio culturale, sulla base dei documenti di gestione dello sbarramento attualmente vigenti e delle disposizioni dell'Ufficio tecnico per le dighe di Torino del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
- effettua un monitoraggio degli eventuali effetti/impatti indotti su infrastrutture, socioeconomia, patrimonio culturale e ambiente in relazione alla prevedibile diversa durata media e massima di livelli idrici superiori a quelli che si verificherebbero utilizzando l'attuale quota massima di regolazione di 1 m;
- assicura attraverso la pubblicazione nel proprio sito istituzionale la costante diffusione dei dati significativi relativi al monitoraggio degli effetti del limite di regolazione estivo ed evidenzia i benefici ottenuti e gli eventuali impatti riscontrati.

3. L'ARPA Piemonte - Centro Funzionale Monitoraggio rischi/Unità di crisi effettua uno specifico monitoraggio della situazione meteorologica e idrologica prevista nei bacini idrografici afferenti al lago ed in funzione di situazioni meteorologiche avverse e della stagione predispone e invia al Consorzio uno specifico bollettino meteorologico e idrologico.

4. Il Parco Lombardo della Valle del Ticino, il Parco Ticino Piemonte e Lago Maggiore (Riserva della biosfera) concorrono a verificare il rispetto dei deflussi e segnalano al Consorzio del Ticino eventuali criticità quali, ad esempio, improvvisi picchi di portata rilasciata dalla Miorina od esigenze in merito all'impatto della regolazione sugli ecosistemi acquatici e sugli habitat lacuali e perifluviali.

ART. 5

1. Il Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, tramite il Ministero degli Affari Esteri, informa la Confederazione Elvetica del Programma sperimentale di

ND

regolazione dei livelli idrometrici del Lago Maggiore, che con la presente deliberazione è autorizzato fino al 15 settembre 2014 e fino alla quota di + 1,25 m, notificando tutte le altre informazioni necessarie che si renderanno disponibili.

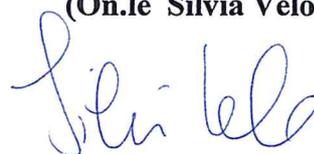
ART. 6

Il Segretario generale assumerà tutti gli atti esecutivi per garantire il buon andamento della sperimentazione e l'acquisizione di eventuali pareri, nulla osta ed autorizzazioni e concessioni necessarie sulla base delle normativa vigente.

Il Segretario Generale
(Dott. Francesco Puma)



Il Presidente
Il Sottosegretario
(On.le Silvia Velo)



MP